

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

Due miliardi di Iva in più con caro prezzi e Pos scontrini

Volano le ritenute sui dipendenti pubblici
Continua la perdita di gettito del gioco: slot a -173 milioni (-9,3%)

Entrate tributarie

Nei primi quattro mesi dell'anno gli incassi arrivano a 177,5 miliardi pari al +2,2%

ROMA

C'è l'inflazione ma non solo. A far sorridere le casse dello Stato c'è anche la spinta antievasione data dal nuovo obbligo di allineamento tra Pos e registratori di cassa. Le ultime stime parlavano di un effetto cassa stimato in poco meno di un miliardo. Ora le prime conferme.

Nel mese di aprile le imposte indirette sono aumentate di oltre 3,2 miliardi (+4,3%). A trainare il maggior gettito è stata soprattutto l'Iva che ha registrato un incremento di quasi 2 miliardi. Di questi e, in particolare, la componente di prelievo sugli scambi interni vale quasi 1,8 miliardi (+3,9%).

Dai nuovi dati pubblicati ieri dal Dipartimento Finanze, l'effetto antievasione sugli scontrini emerge dall'andamento dell'Iva nei differenti settori dove a crescere di più sono il commercio (+7%) e i servizi privati (+6%).

Anche lo split payment, ossia il meccanismo antievasione per i fornitori delle pubbliche amministrazioni continua a dare segnali positivi con un aumento di 415 milioni (+7,2%) che rende ancor più indispensabile per il Governo un conferma da Bruxelles anche oltre il 30 giugno. La crescita dell'Iva al contrario si blocca nell'industria dove il dato dei primi quattro mesi si ferma a -0,9 per cento.

Le tensioni geopolitiche che hanno colpito sui prodotti energetici, fanno registrare un aumento sempre tra le imposte indirette degli incassi con l'accisa sul gas per combustione: nei primi quattro del 2026 il gettito è più che raddoppiato passando da 778 milioni a poco meno di 1,6 miliardi.

Nel complesso le entrate tributarie dei primi quattro mesi dell'anno arrivano a 177,5 miliardi in aumento di quasi il 2,2% rispetto allo stesso periodo del 2025. Tra le imposte dirette van-

no segnalati due andamenti in controtendenza fra di loro. Un marcato segno positivo si registra sul fronte delle ritenute dei dipendenti pubblici: quasi 1,5 miliardi in più (+4,3%) con un effetto attribuibile agli aumenti contrattuali e al riconoscimento di arretrati. Di segno opposto il trend sulle imposte sostitutive su interessi e altri redditi di capitale. Al di là di sfasamenti temporali sui versamenti, ricordati dal Dipartimento, il dato del -13,5% (poco più di un miliardo in meno di gettito) va spiegato con il graduale ridimensionamento dei tassi di interesse registrato nel 2025, che a cascata si è tradotto in minori versamenti.

In rosso anche le entrate da gioco. Proprio mentre il governo sembra davvero intenzionato a rinunciare alla riforma del gioco fisico (si veda Il Sole 24 Ora di ieri), l'Erario continua a perdere e ad assistere alla fuga verso il gioco illegale: da gennaio ad aprile i soli apparecchi da intrattenimento hanno perso 9,3% pari a 173 milioni in meno. Nel solo mese di aprile gli incassi da Slot per lo Stato sono calati del 14,4 per cento.

—M. Mo.
—G.Par.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+7,6%

IVA SUGLI SCAMBI INTERNI

Ad aprile 2026 l'Iva sugli scambi interni è cresciuta di 923 milioni di euro (+7,6%) rispetto allo stesso mese del 2025.

